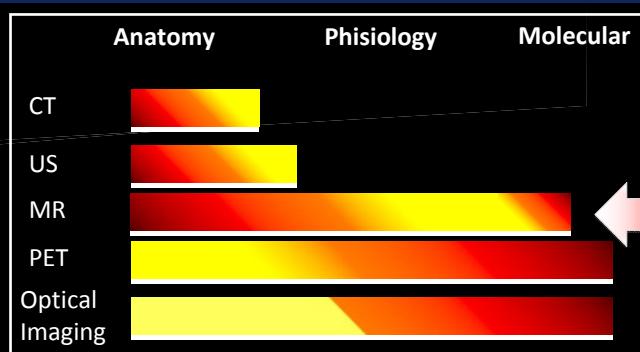


# RM MULTIPARAMETRICA E SUE PRINCIPIALI APPLICAZIONI

Valeria Panebianco



## BACKGROUND: IMAGING CAPABILITIES



*"With the deeper understanding of the molecular basis of disease that has been gained by imaging studies and the transformative promise of imaging is likely to be fulfilled soon"*

R. Weissleder, Nature, 2008

...Trend inversion...



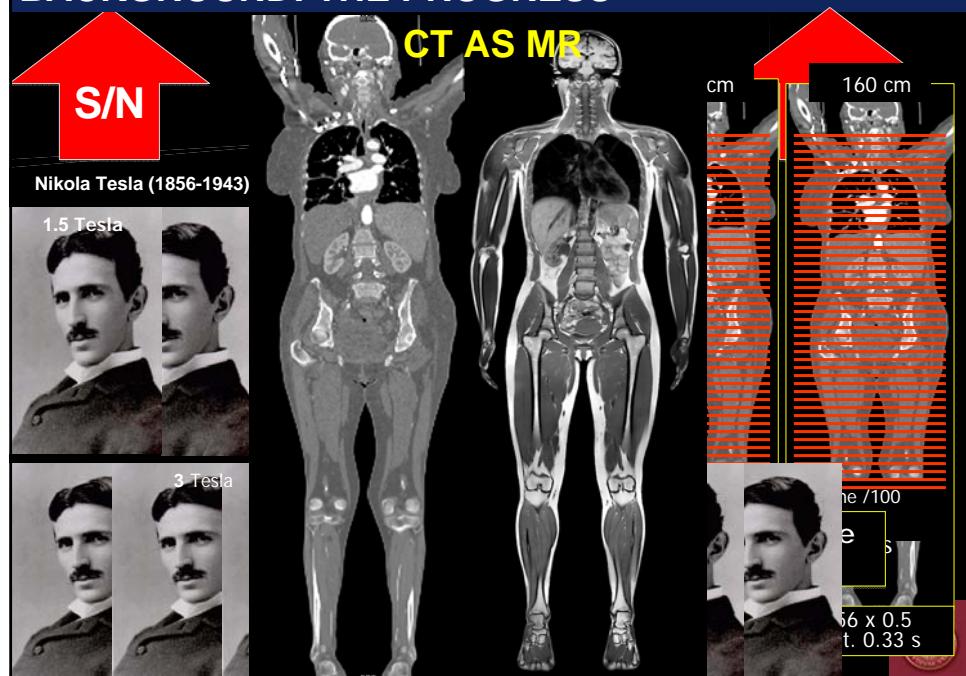
MORPHOLOGY – PHYSIOLOGY - METABOLISM  
MOLECULAR

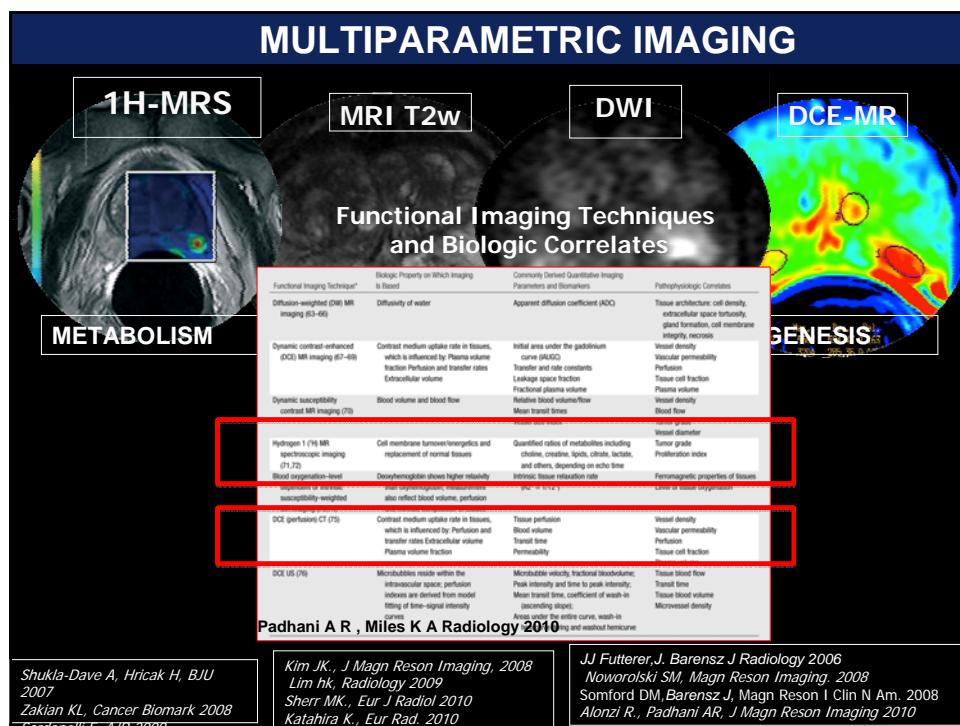
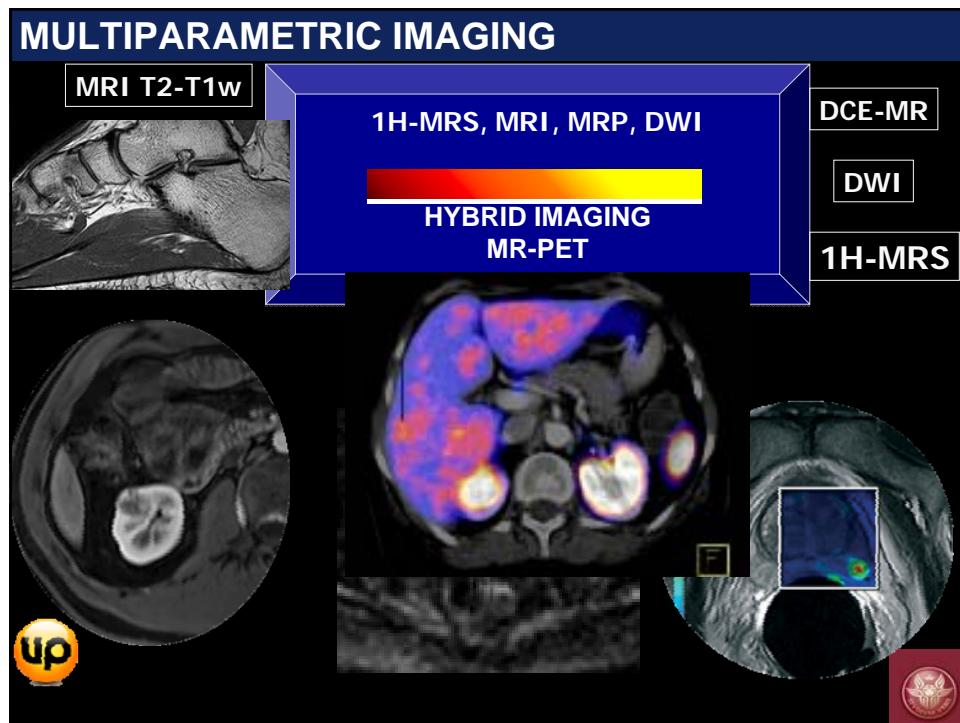


## BACKGROUND: IMAGING CAPABILITIES

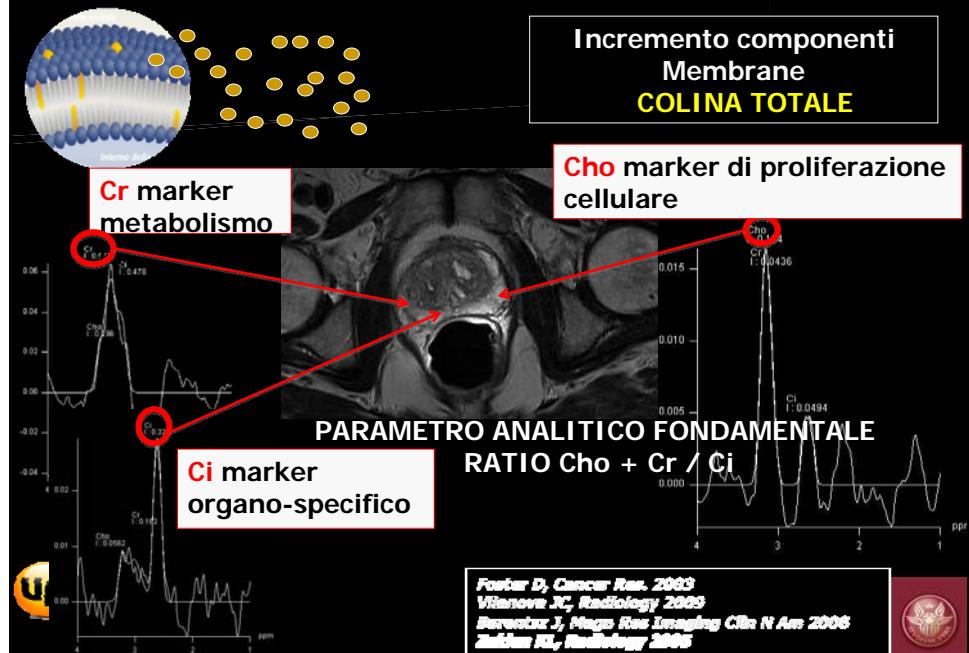


## BACKGROUND: THE PROGRESS





## CARCINOGENESI: PROLIFERAZIONE CELLULARE (MRS)



## 1H-Spettroscopia RM

$$\omega = \gamma B_0$$

$$\omega = \gamma B_0(1-\sigma)$$

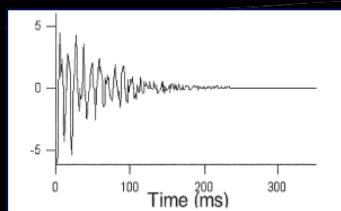
*Sigma dipende da densità e distribuzione  
spaziale elettroni*

- Dopo eccitazione di atomi identici inseriti in molecole diverse e in diverse posizioni della medesima molecola, emettono una DIVERSA FREQUENZA di RISONANZA in relazione alla differente distribuzione spaziale e densità degli elettroni.
- Il chemical shift è causato dal campo magnetico indotto dagli elettroni che circondano il nucleo schermendolo dal campo esterno, ed è funzione del tipo di ambiente chimico e dalle strutture molecolari circostanti l'atomo
- CS: valore "tipico" per ogni molecola

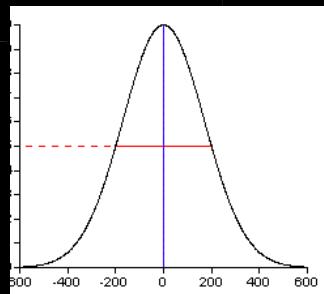


## 1H-Spettroscopia RM

Dal segnale MRS allo Spettro



FT



Rappresentazione dei tempi  
(segnalet RM)

Rappresentazione delle frequenze  
(spettro)

- Il segnale è costituito da un'oscillazione ad alta frequenza in rapido decadimento
- Mediante FT l'oscillazione viene visualizzata come un grafico dei componenti della frequenza

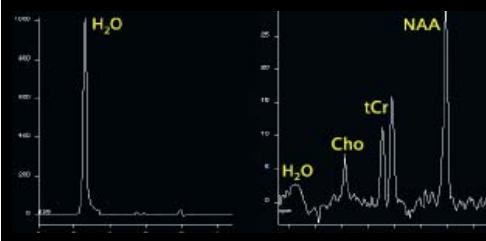
## 1H-Spettroscopia RM



### Sequenza CHESS

- La concentrazione dell'acqua è circa 100.000 volte quella di qualsiasi altro metabolita: è quindi necessario sopprimerne il segnale di circa 1000 volte con un preimpulso selettivo a 90°

### Human Brain 1H-MRSI dopo CHESS

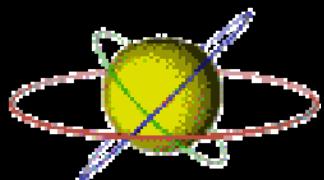


- Ordinata: ampiezza del segnale ad ogni possibile frequenza
- Ascissa: intensità del chemical shift in ppm
- H<sub>2</sub>O: picco dell'acqua
- Cho: picco della colina
- Cr: picco della creatina

\*CHESS = chemical shift selective excitation

## 1H-Spettroscopia RM

- RM: intensità di segnale di ogni voxel deriva dalla somma dei segnali di tutte le molecole che contengono idrogeno al suo interno



- MRS: il segnale proveniente da un certo nucleo viene separato nelle sue varie componenti, ciascuna delle quali rende conto della presenza nel voxel di una determinata molecola

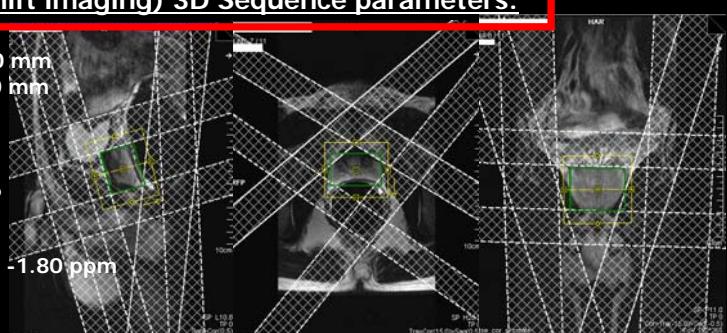


## 1H-Spettroscopia RM

- STEP 1:** identificare la zona della prostata nelle immagini morfologiche multiplanari ottenute con sequenze TSE T2 pesate
- STEP 2:** Utilizzare le sequenze spettroscopiche per acquisire informazioni circa lo stato metabolico del tessuto

### CSI (chemical shift imaging) 3D Sequence parameters:

- FoV: 50 x 50 x 50 mm  
- Vol: 30 x 30 x 30 mm  
- TR: 700 mSec  
- TE: 120 mSec  
- Flip Angle: 90°  
- Interpolation: 16  
- Vector Size: 512  
- TA: 11.50 min.  
- Delta Frequency: -1.80 ppm  
- Average: 6  
- voxels isotropici  
- 3.4 mm cubici (1.5)



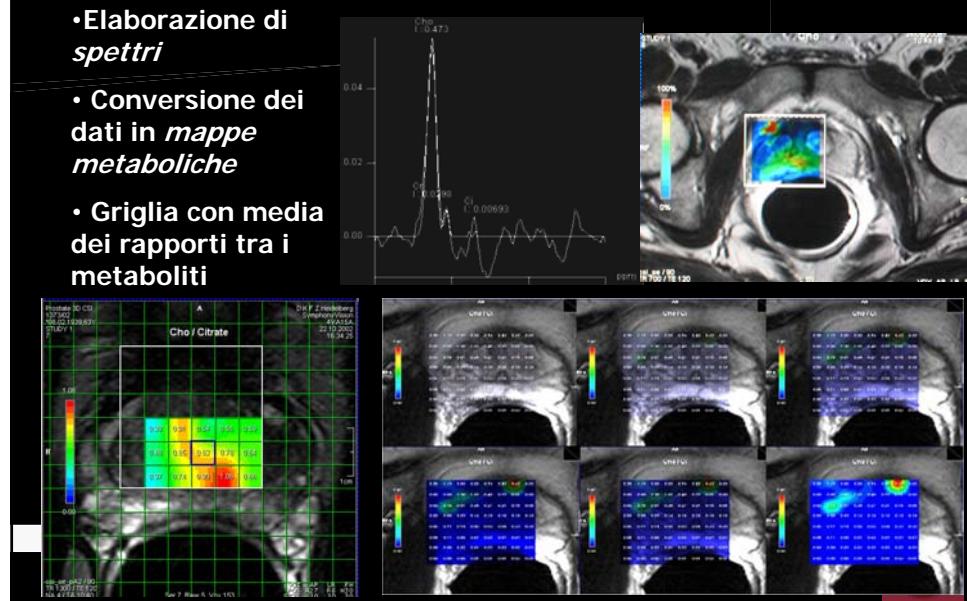
## 1H-Spettroscopia RM

### Analisi dei dati

- Elaborazione di spettri

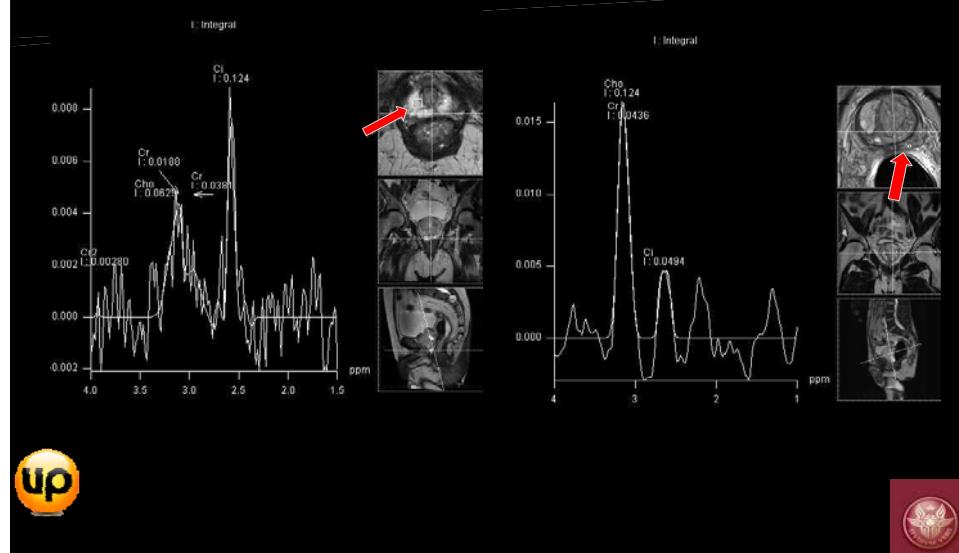
- Conversione dei dati in *mappe metaboliche*

- Griglia con media dei rapporti tra i metaboliti

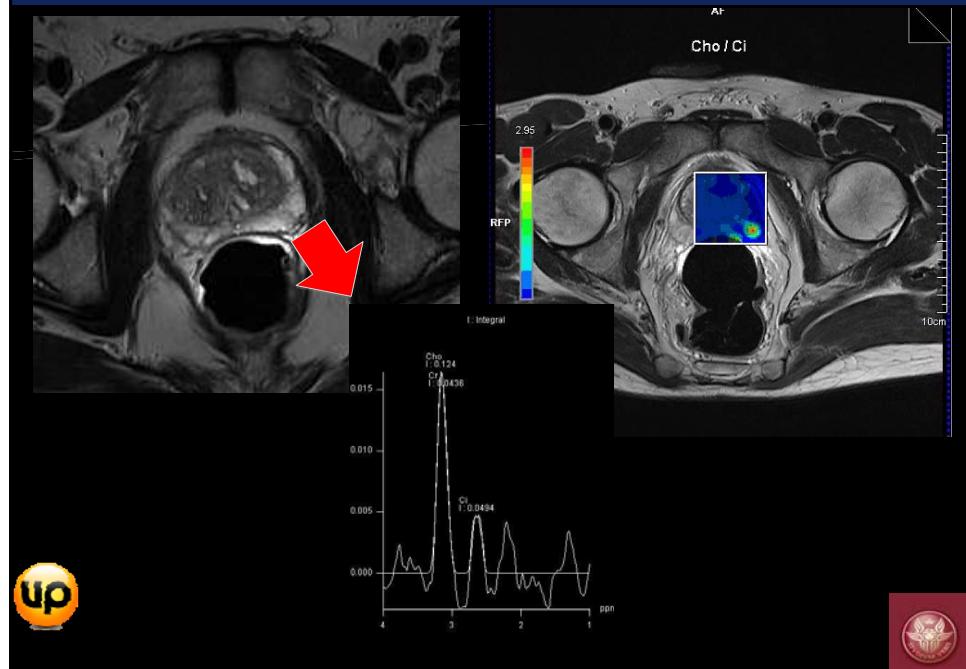


## RISOLUZIONE SPETTRALE

### ER vs Bobina di superficie

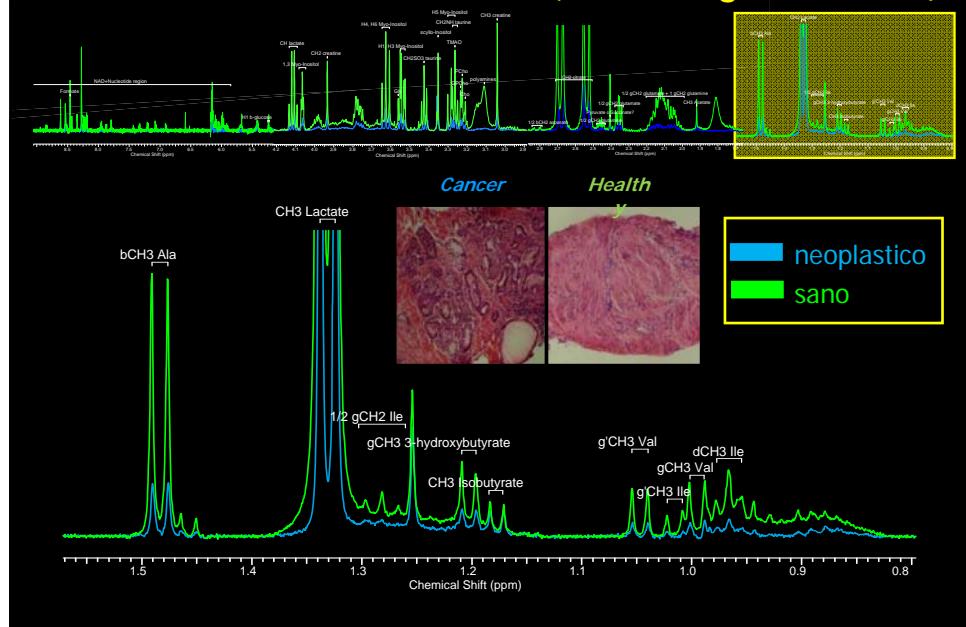


## RISOLUZIONE SPETTRALE



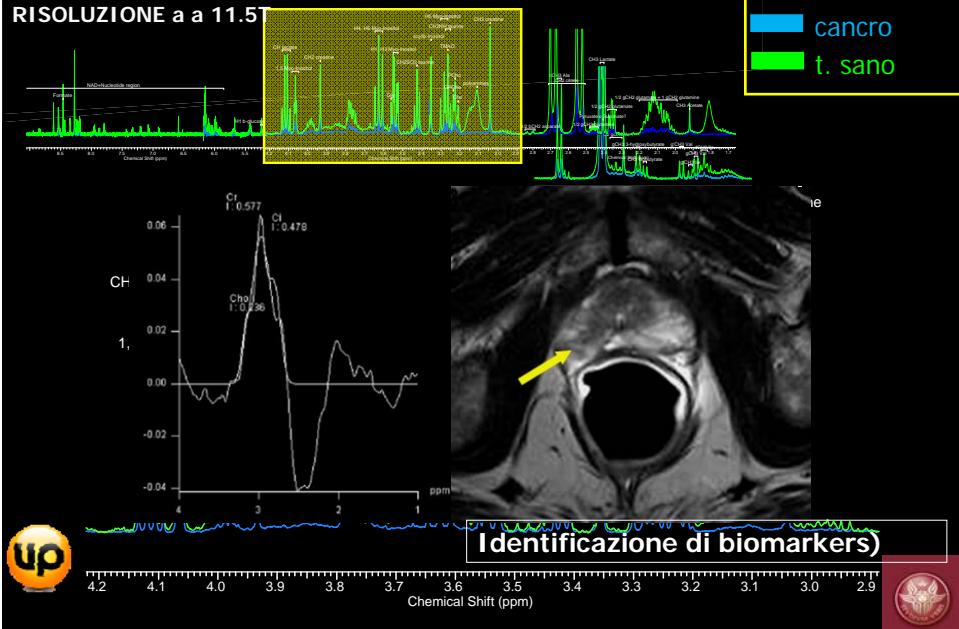
## RISOLUZIONE SPETTRALE

## Profilo metabolico su frustolo (HRMR Magnete 11.7 T)



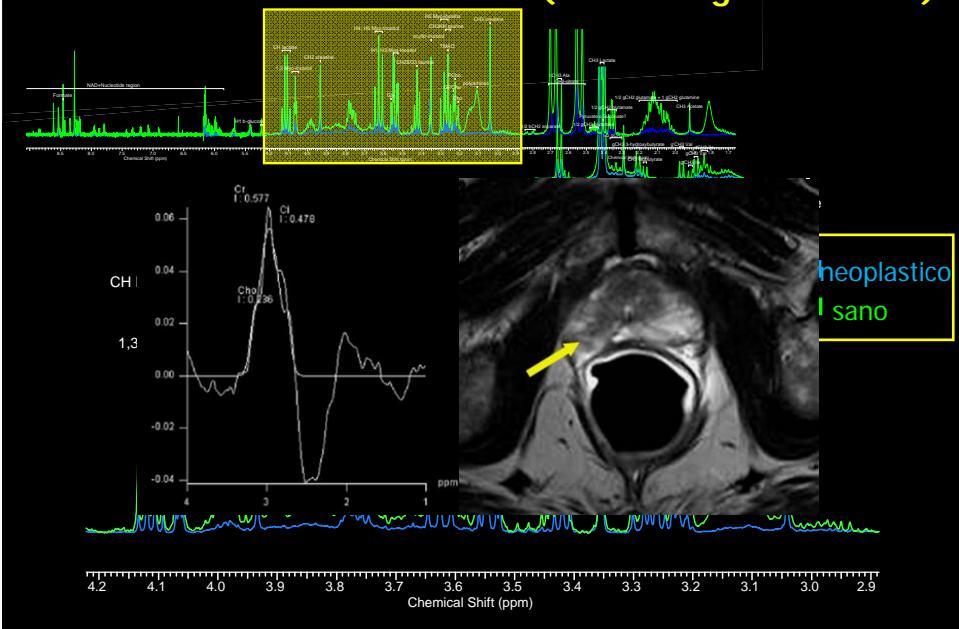
## NUOVE PROSPETTIVE: APPROCCIO METABOLOMICO

CONFRONTO SPETTRI ACQUISITI IN VIVO A 1.5 E 3T ed EX VIVO AD ALTA RISOLUZIONE a 11.5T



## RISOLUZIONE SPETTRALE

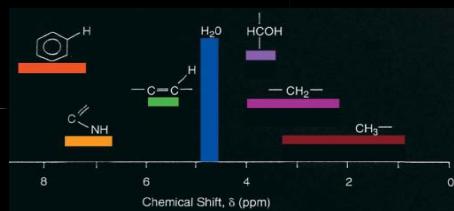
Profilo metabolico su frustolo (HRMR Magnete 11.7 T)



## RISOLUZIONE SPETTRALE

### Utilizzo di differenti nuclei

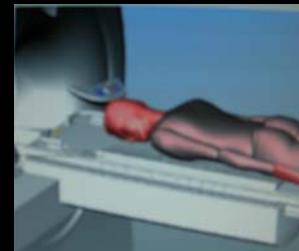
- Idrogeno ( $^1\text{H}$ -MRS)
- Fosforo ( $^{31}\text{P}$ )
- Carbonio ( $^{13}\text{C}$ )
- Fluoro ( $^{19}\text{F}$ )
- Sodio ( $^{23}\text{Na}$ )



La bobina cuore/fegato è dotata di "risonanza doppia", sia per frequenze  $^1\text{H}$  che  $^{31}\text{P}$

Eccitazione e ricezione dei nuclei  $^1\text{H}$  (63.6 MHz 1.5T)

Eccitazione dei nuclei  $^{31}\text{P}$  (25.7 MHz 1.5T)

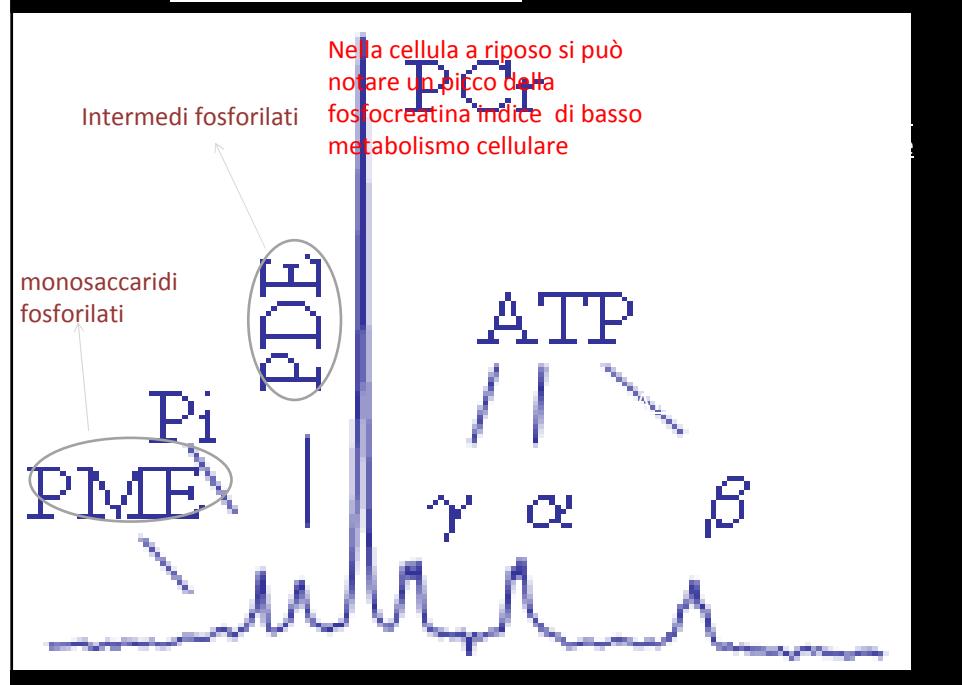


## ALTRI NUCLEI

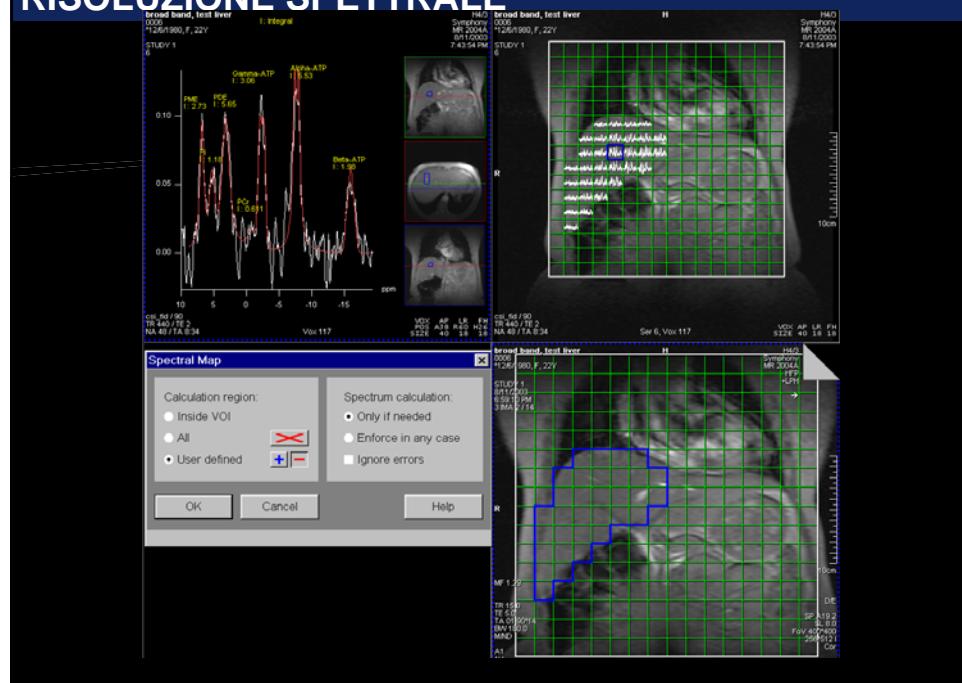
### Fosforo ( $^{31}\text{P}$ )

- -Acquisisce i più importanti trasportatori di energia della cellula come l'ATP, Fosfocreatina e fosfato inorganico: stato energetico della cellula
- INDICAZIONI PRINCIPALI:
  - concentrazioni assolute di metaboliti fosforici specifici
  - valori di pH
  - rapidità di recupero da stress

### ...ALL' ANALISI SPETTROSCOPICA



### RISOLUZIONE SPETTRALE



## RISOLUZIONE SPETTRALE

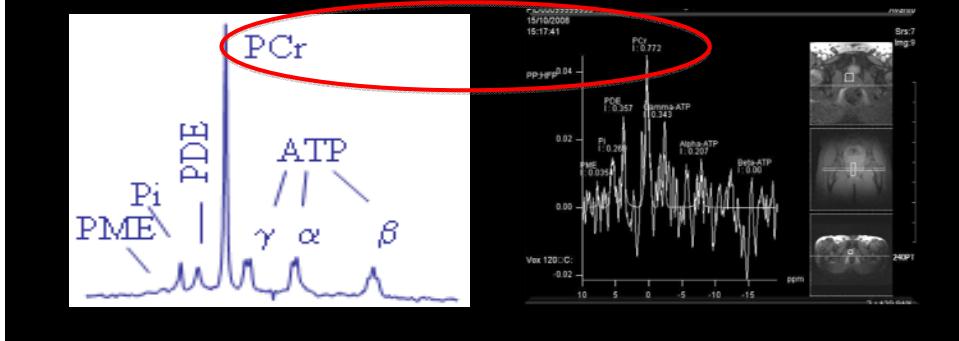
### Spettroscopia 31P

#### MARKERS:

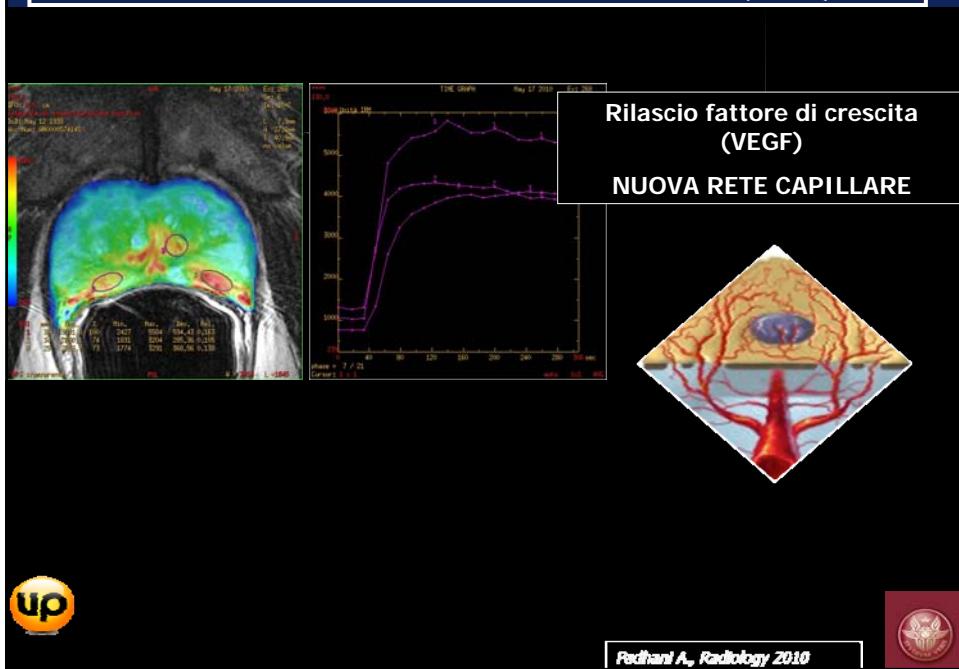
-Metabolismo energetico

**ATP, fosfocreatina, Pi, colina**

-PH intracellulare



## CARCINOGENESI: NEOANGIOGENESI (MRP)



**NEOANGIOGENESI**

**La neoangiogenesi è la formazione di nuovi capillari da vasi pre-esistenti**

**L'ipossia** è tra i fattori più importanti nell'attivazione dell'angiogenesi

**NEOANGIOGENESI**

## VEGF e VEGFR

VEGF (Vascular endothelial growth factor)  
-prodotto dalle cellule tumorali in risposta a stimoli ipossici  
-stimola la neoangiogenesi e la linfoangiogenesi  
-aumenta inoltre la permeabilità dei vasi

**RECETTORI:**  
-VEGFR-1 e VEGFR-2 stimolano l'angiogenesi  
-VEGFR-3 stimola l'angiogenesi e la linfogenesi

**NEOANGIOGENESI**

**NEOANGIOGENESI TUMORALE**  
Proliferazione di una *nuova* rete di vasi che penetra nel tessuto tumorale

apillari proliferano  
il tumore comincia

Le cellule endoteliali  
rilevano fattori di crescita  
che liberano geniche e riducono

**MICROAMBIENTE**

- Gerlowski LE, Jain RK. Microvascular permeability of normal and neoplastic tissues. *Microvasc Res* 1986;31:288–305.
- Tumor microenvironment is an indispensable participant in the neoplastic process, fostering tumor cell proliferation, survival and migration .Cousens LM and Werb Z *Nature* 2002

**PERFUSIONE RM**

**TRASPORTO DI SANGUE A UNA UNITA' DI VOLUME (tessuto) IN UNA UNITA' DI TEMPO**

**OSSIGENO E NUTRIENTI ALLE CELLULE**

**OTTIMIZZAZIONE  
DI SEQUENZE E SCANSIONI  
AD ALTA RISOLUZIONE TEMPORALE**

## PERFUSIONE RM

### Intravoxel Incoherent Motion

### Perfusion MR Imaging: A

Wake-Up Call<sup>1</sup>

Denis Le Bihan, MD, PhD

Radiology 2008; 249:748–752

colleagues, and at some point, they teased me with such aphorisms as “diffusion, perfusion, . . . confusion.” Any-  
way, there were real technical issues

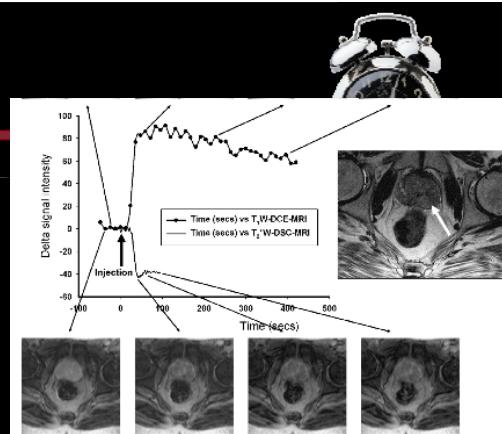
### PERFUSION IMAGING

- Flusso e Permeabilità vascolare
- Acquisizione durante somministrazione ev di mdc
- Valutazione quantitativa
- Post-processing



## TECNICA RM

-Sequenze  $T_2^*$  pesate  
-Perfusione  $T_1$ :



Metodo basato sulla suscettibilità  
-MODELLO MONOCOMPARTIMENTALE  
-FLUSSO – PERFUSIONE TISSUTALE  
-AUMENTO DENSITÀ VASALE – VOLUME SANGUE

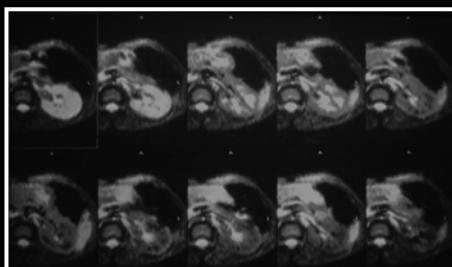
*European Journal of Radiology (2007) Roberto  
Alonzi , Anwar R. Padhani , Clare Allen*



## PERFUSIONE RM

### TECNICA DI STUDIO RM EPI T2

- Sequenza dinamica GRE-EPI T2\*  
(1000/40/30°), Risoluzione temporale 8 sez  
/ 4" x 120"
- Sequenza GRE-EPI T2\*
- Iniezione mdc paramagnetico in bolo (eff.  
T2, riduz. IS)
- "quantizzazione" del flusso

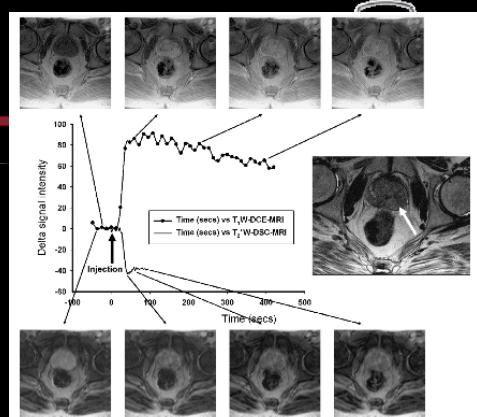


Krestin, Functional MR of the kidney 1995  
Lee, Genitourinary Radiology RSNA 2006



## TECNICA RM

### -Perfusione T1:

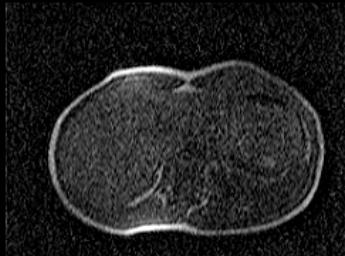


- Metodo basato aumento relassività
- MODELLO BICOMPARTIMENTALE
  - PERFUSIONE MICROCIRCOLO
  - PERMEABILITÀ
  - LEGAME COMPARTIMENTO EXTRACELLULARE

European Journal of Radiology (2007) Roberto  
Alonzi, Anwar R. Padhani, Clare Allen



## PERFUSIONE RM



Sequenze Ultraveloci GRE  
T1 2D/3D  
Risoluzione Temporale  
Risoluzione Spaziale  
2 minuti fino a 10 min

- Metodo basato aumento relassività
- MODELLO BICOMPARTIMENTALE
- PERFUSIONE MICROCIRCOLO
- PERMEABILITÀ (piuttosto che flusso come in T2)**
- LEGAME COMPARTIMENTO EXTRACELLULARE



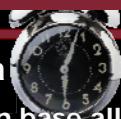
*European Journal of Radiology (2007) Roberto Alonzi , Anwar R. Padhani , Clare Allen*



## STUDIO DINAMICO

### APPROCCIO DINAMICO – 2D GRE T1 pesata

- Identificazione e caratterizzazione della lesione in base alla vascolarizzazione
- Elaborazione curve dinamiche intensità / tempo (I/T)



#### PARAMETRI SEQUENZA

- TR: 6.7 mSec
- TE: 4.1 mSec
- Flip Angle: 70°
- Average: 1
- Thickness: 4 mm
- Section Gap: 0
- Matrix: 256 x 128
- Scan Time: 2 min
- **8 sezioni in 4 sec**
- 30 acquisizioni

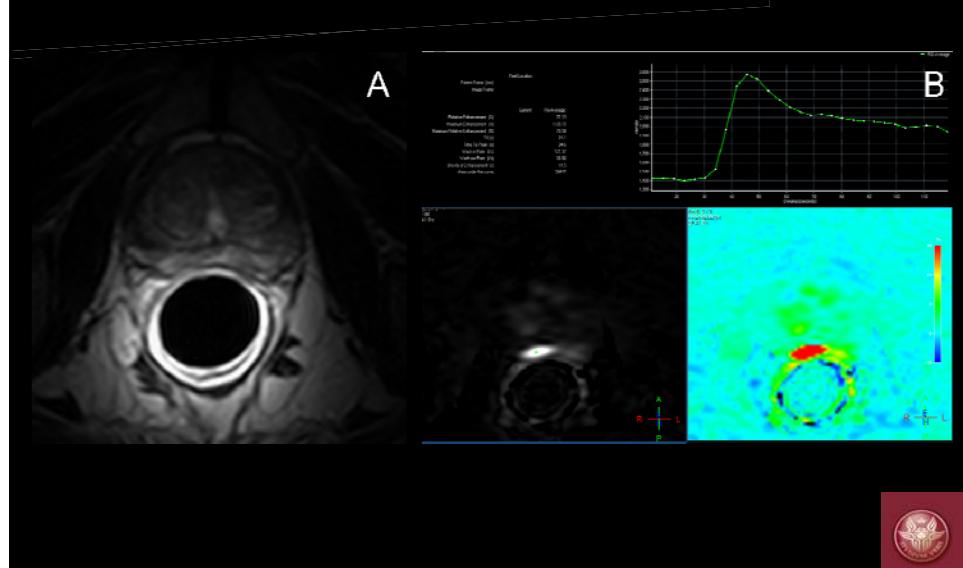
W-RMSE - 1.04

Cortesia del dott. G. Cardone



## STUDIO DINAMICO-PERFUSIONALE

### APPROCCIO DINAMICO – 2D GRE T1 pesata



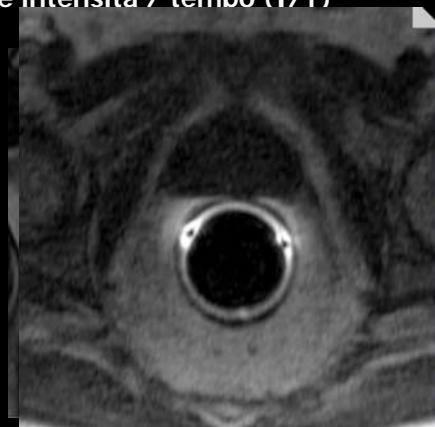
## STUDIO PERFUSIONALE

### APPROCCIO PERFUSIONALE – 3D GRE T1 pesata

- Identificazione e caratterizzazione della lesione in base alla vascolarizzazione
- Elaborazione curve dinamiche intensità / tempo (I/T)

#### PARAMETRI SEQUENZA

- **TR:** 2,0 mSec
- **TE:** 1,0 mSec
- **Flip Angle:** 19°
- **Average:** 1
- **Thickness:** 4 mm
- **Section Gap:** 0
- **Time resolution:** 12 sections/3 sec
- **Matrix:** 256 x 256
- **Scan Time:** 3.50 min



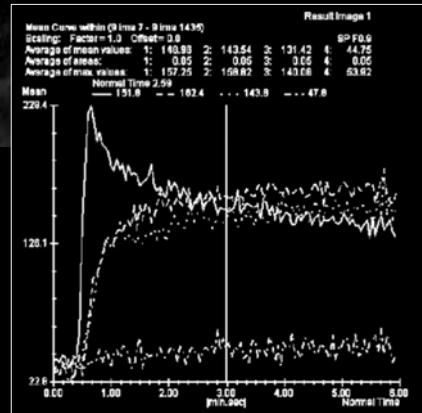
## STUDIO DINAMICO-PERFUSIONALE

### Valutazione semiquantitativa



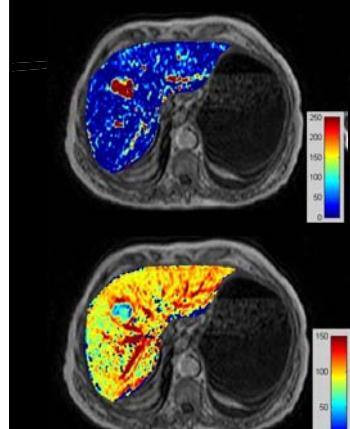
**Onset-time (OT)**, tempo che intercorre tra somministrazione del m.d.c. e l'inizio della crescita della curva, (sec);  
**Time to Peak (TP)**, tempo impiegato affinché la curva raggiunga il suo picco massimo, (sec);  
**Peak enhancement (PE)** la massima concentrazione del contrasto nella zona d'interesse, espresso i millimoli per chilogrammo (mmol/Kg).

Posizionamento di 4 ROI



## STUDIO DINAMICO-PERFUSIONALE

### Valutazione quantitativa

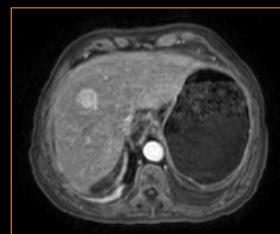


$K^{\text{trans}}$  arterial

$K^{\text{trans}}$  portal

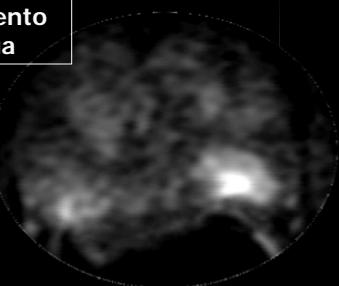
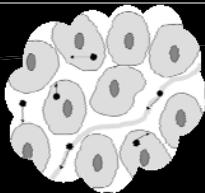
$V_e$

$K_{\text{ep}}$



## CARCINOGENESI: DANNO CELLULARE (DWI)

Restrizione movimento  
molecole di acqua



-Nell'imaging RM di diffusione (DWI) il contrasto delle immagini si basa sull'intensità dei movimenti microscopici delle molecole d'acqua.

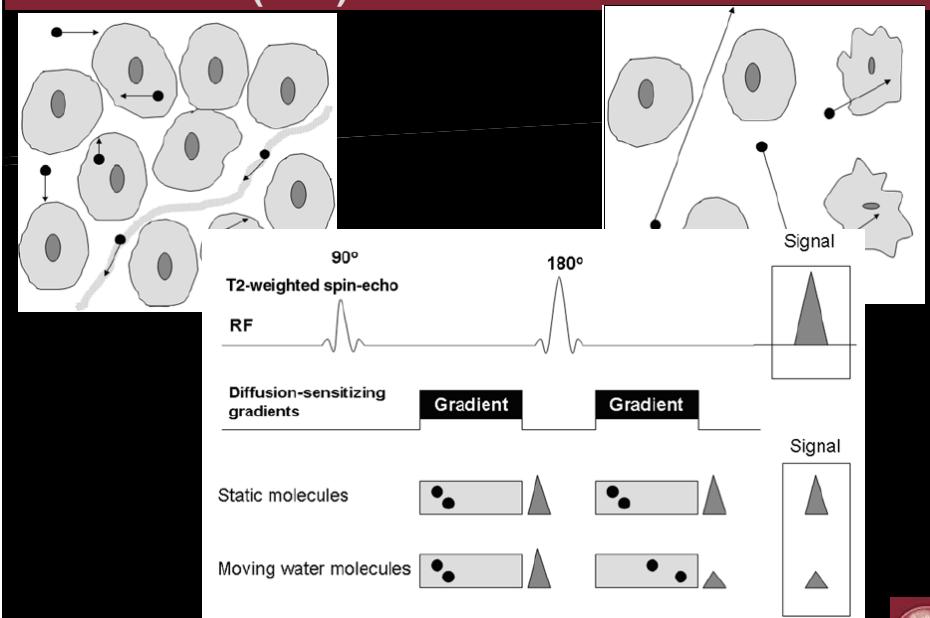
-L'attenuazione del segnale nelle immagini RM di diffusione dipende dal fattore di diffusione  $b$  e dal coefficiente apparente di diffusione (ADC) tissutale.



Padhani A., Radiology 2010



## DIFFUSIONE (DWI)



JOURNAL OF MAGNETIC RESONANCE IMAGING 25:146–152  
(2007)

Invest Radiol. 2007 Jun;42(6):412-9

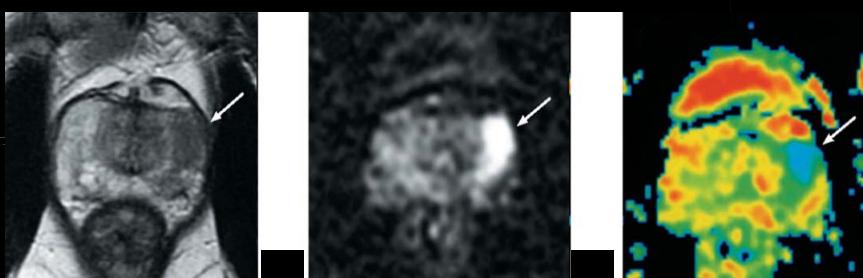


## DIFFUSIONE (DWI)

-Il fattore di diffusione rappresenta il fattore di pesatura delle sequenze di diffusione, poiché determina l'intensità e la durata dei gradienti di diffusione.



## DIFFUSIONE (DWI)



-Le immagini in diffusione, ottenute con tempi di eco lunghi, contengono tuttavia anche una quota di contrasto T2, che può simulare quadri di riduzione della diffusione (effetto "T2 shine through")

-Mappe ADC a partire da immagini in diffusione ottenute con almeno due diversi valori di b, in grado di evidenziare voxel per voxel dei coefficienti di diffusione puri.



## DIFFUSIONE (DWI)

-Nelle mappe ADC le aree di ridotta diffusione mostrano segnale basso. Il parametro analitico fondamentale ottenuto dalle sequenze pesate in diffusione è il coefficiente di diffusione (ADC).

-Il tumore tende ad avere una diffusione generalmente ristretta (isotropica) rispetto ai tessuti non cancerosi a causa dell'elevata densità cellulare.

Punteggio	Alto b-value immagine DWI	Mappa ADC	Caratterizzazione Tessuto
5	ipersegnaile	iposegnale	maligno
4	segnaile intermedio	iposegnale	probabile maligno
3	nessun altro pattern	nessuno altro pattern	indeterminato
2	intermedio, iposegnale	intermedio	tessuto flogistico tumore di basso grado
1	iposegnale	ipersegnaile	tessuto normale



## DIFFUSIONE

### Sequenze EPI ed imaging parallelo

(Single Shot Spin Echo echo-planar)  
Fat Suppression

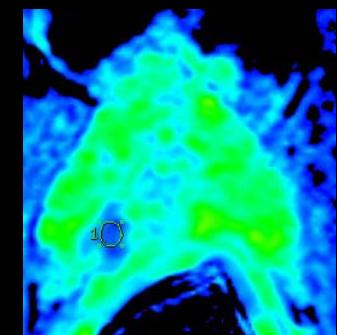
SS-EPI DWI  
TE: Minimum  
TR: 5000  
FOV 18  
Slice Thikness: 3mm  
Pixel size: 1.4 x 1.4 x 3 mm<sup>2</sup>  
Parallel Imaging ASSET  
DWI b-value: 1000 s/ mm<sup>2</sup>  
DTI directions: 16

Almeno 3 b value: 0-100-800 s/mm<sup>2</sup>.....1000.....

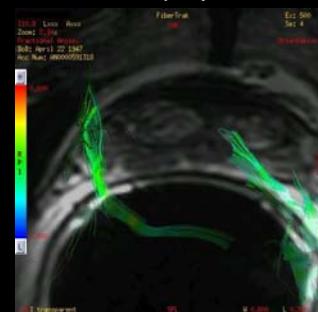


## DIFFUSIONE

**1. Coefficiente Diffusione Apparente (ADC)**  
quantificato per fornire informazioni sul grado di restrizione movimento molecole di acqua



**2. Grado della mobilità direzionale della diffusione molecole d'acqua in un tessuto quantificato da un indice: Anisotropia Frazionata (FA)**

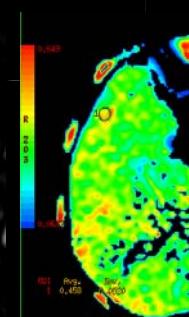
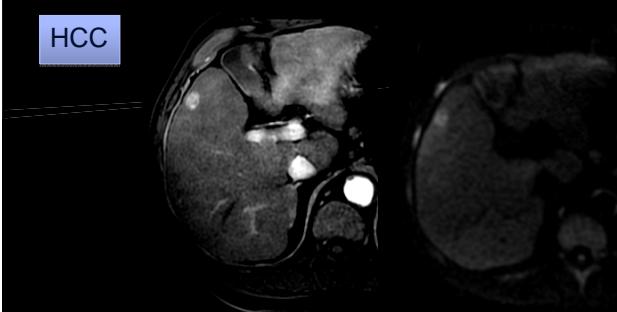


**2. Tracciato orientamento spaziale in dipendenza del processo di diffusione Tensore di diffusione (DTI)**

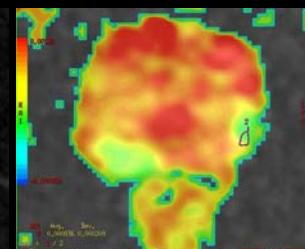


## Imaging in diffusione

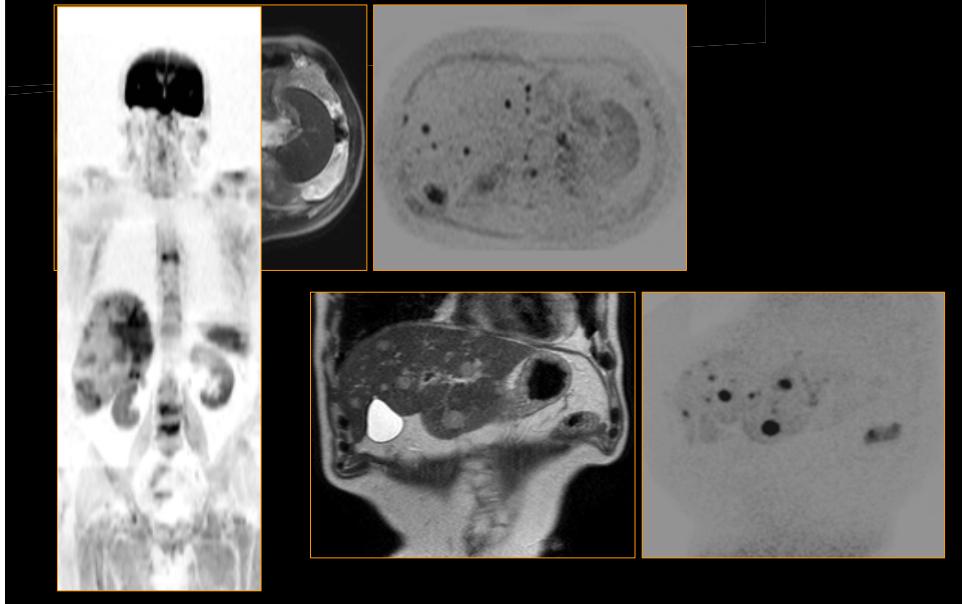
HCC



Ca. prostata



## Imaging in diffusion

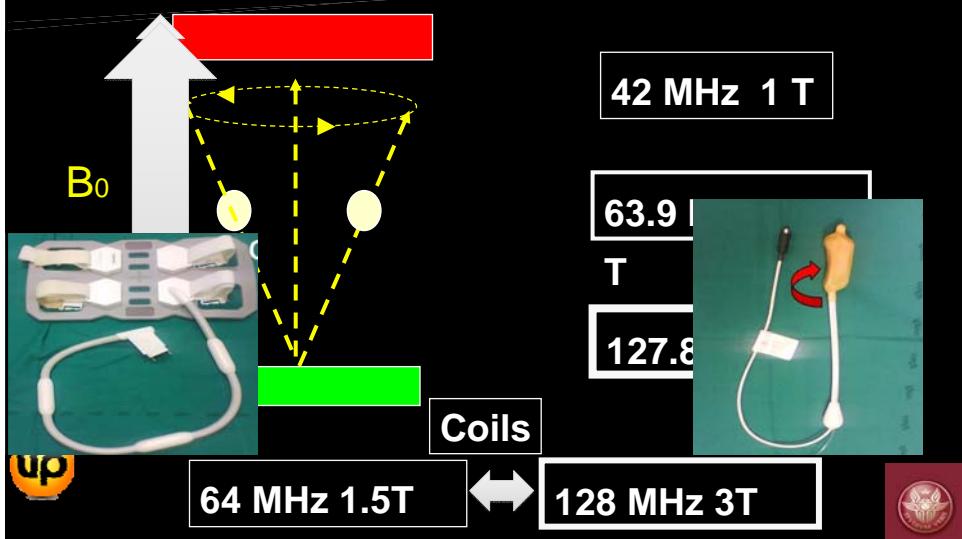


### PHYSICAL REASONS

Precession frequency

$$\omega = \gamma B_0$$

Eq. di Larmor



## ADVANTAGES

**SIGNAL to NOISE  
S/N**

- SPATIAL RESOLUTION (SNR)
- CONTRAST RESOLUTION (CNR)
- TEMPORAL RESOLUTION

**INCREASED EFFECT OF GADOLINIUM  
HIGHER SPECTRAL RESOLUTION**



*Mara M. Barili et al., Radiographics 2007  
Scher BJ et al., Magn Reson Imaging Clin N Am 2007  
Christiano K. Rahn et al., Radiology 2008*



## OBIETTIVI DELL'IMAGING

**DIAGNOSI INIZIALE**

IDENTIFICAZIONE  
(localizzazione, volume e morfologia)  
Caratterizzazione/aggressività

**BILANCIO DI MALATTIA**

STADIAZIONE  
PLANNING TERAPEUTICO

**FOLLOW UP**

RISPOSTA ALLA TERAPIA  
EFFICACIA TERAPEUTICA



## CNR – SNR

Thinner slices,  
higher matrices  
smaller voxels

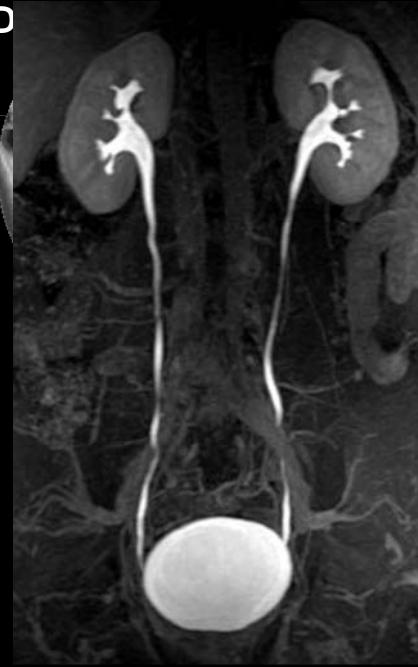


SMALLER LESION DETECTION  
BETTER IMAGE RESOLUTION

MR as CT  
MULTIPARAMETRIC VIEW  
ACQUISITION OF LARGE VOLUME  
BETTER 3D RECONSTRUCTIONS  
PARALLEL IMAGING  
**LOWER TA**

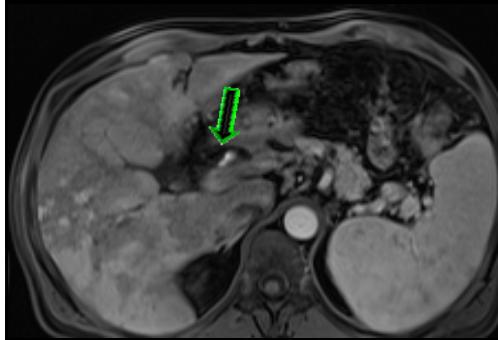


D



## DETECTION

- An increase of signal-to-noise ratio (SNR) can be used to achieve a better spatial resolution

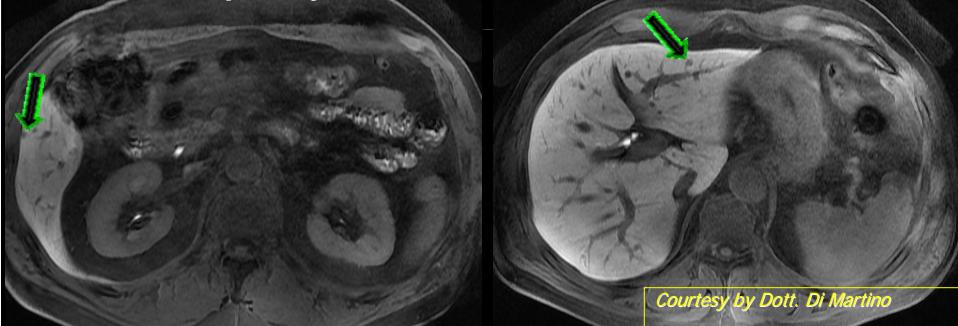


Courtesy by Dott. Di Martino



## DETECTION

- A higher contrast-to-noise ratio (CNR) improves lesion conspicuity at contrast-enhanced MR imaging



**High-Field-Strength MR Imaging of the Liver at 3.0 T:** Intraindividual Comparative Study with MR Imaging at 1.5 T

Von Falkenhausen MM, Radiology 2006

3T MRI is equivalent to 1.5T in terms of detection and characterization of focal liver lesions



## CNR – SNR

### MRCP



MR cholangiopancreatography at 3.0 T is readily achievable and offers improvements in image quality and signal characteristics over MR cholangiopancreatography at 1.5 T.

The results suggest that 3.0 T may allow higher spatial resolution and offer promise for improved diagnosis in MRCP, although further investigations using optimized scan parameters will be needed before its full potential can be achieved.

Patel, Radiographics 2009

Onishi H, Invest Radiol, 2009



## SNR



MSK



T2 and T2\* mapping can help assess the microstructural composition of cartilage overlying osteochondral lesions

The clinical impact of this technology remains uncertain because no published controlled clinical trial has evaluated the impact of 3T MR imaging on diagnostic outcomes\*



MOSHER TJ. *Magn Reson Imaging Clin N Am*, 2006\*  
Marlk W., *Eur J of Rad*, 2011

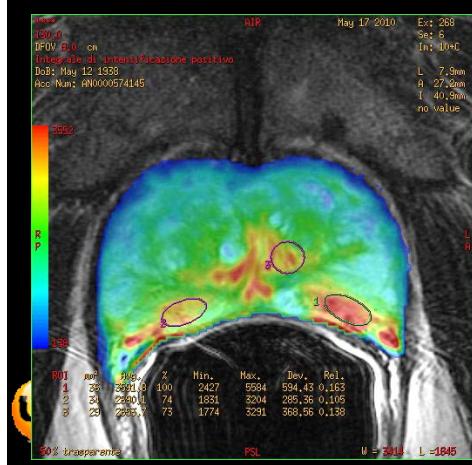


## TIME RESOLUTION + SNR - CNR

- Faster acquisitions
- Faster MRA and Perfusion Imaging



Better characterization of the lesion



TR = almeno 10 sec

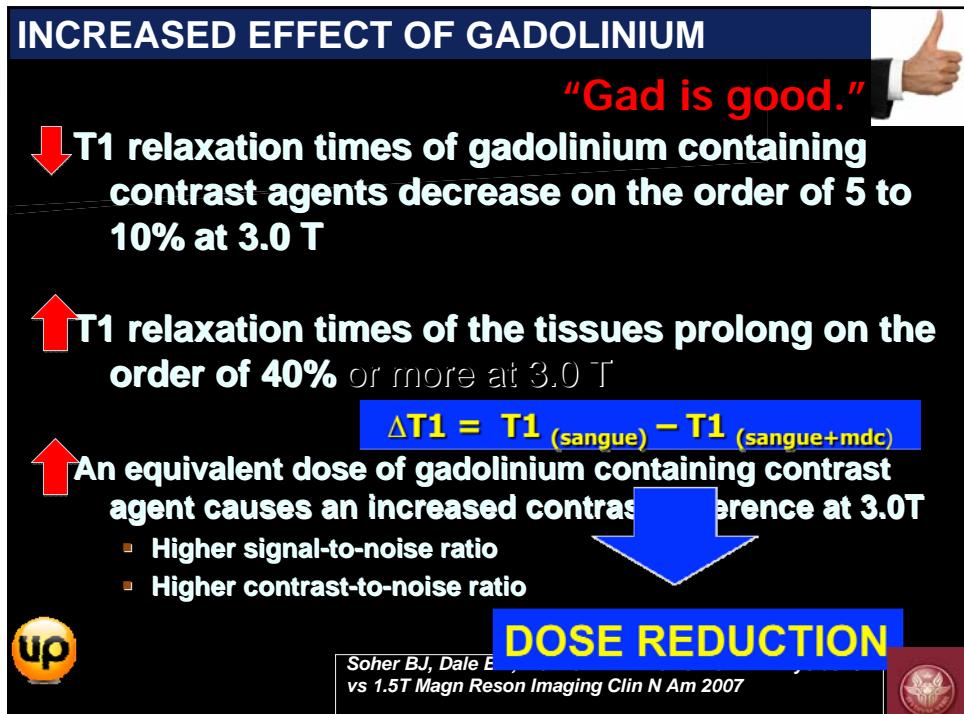
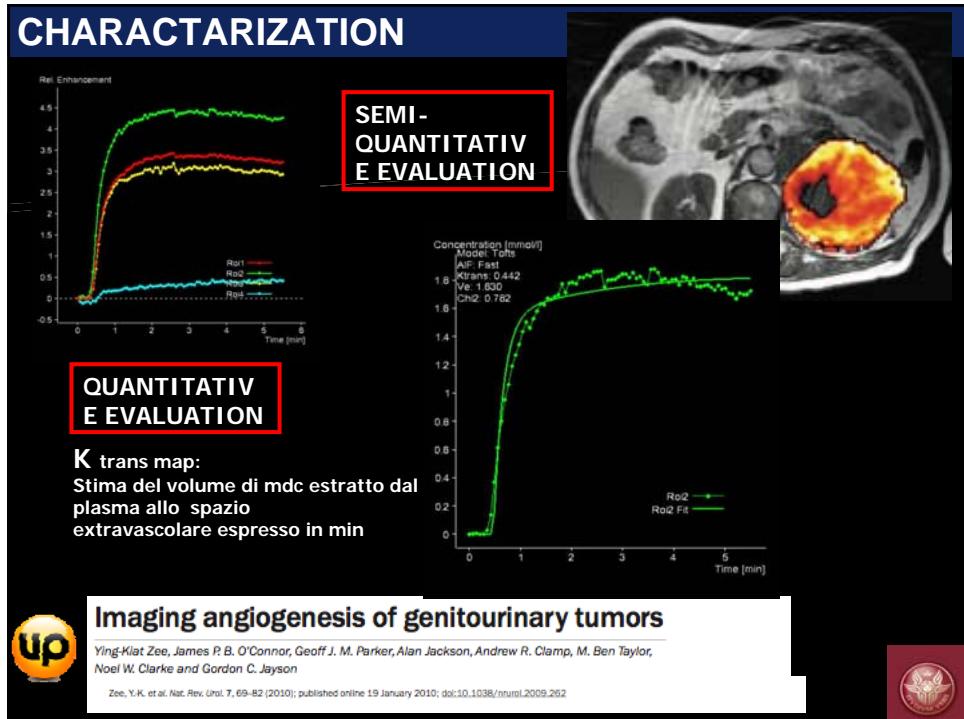


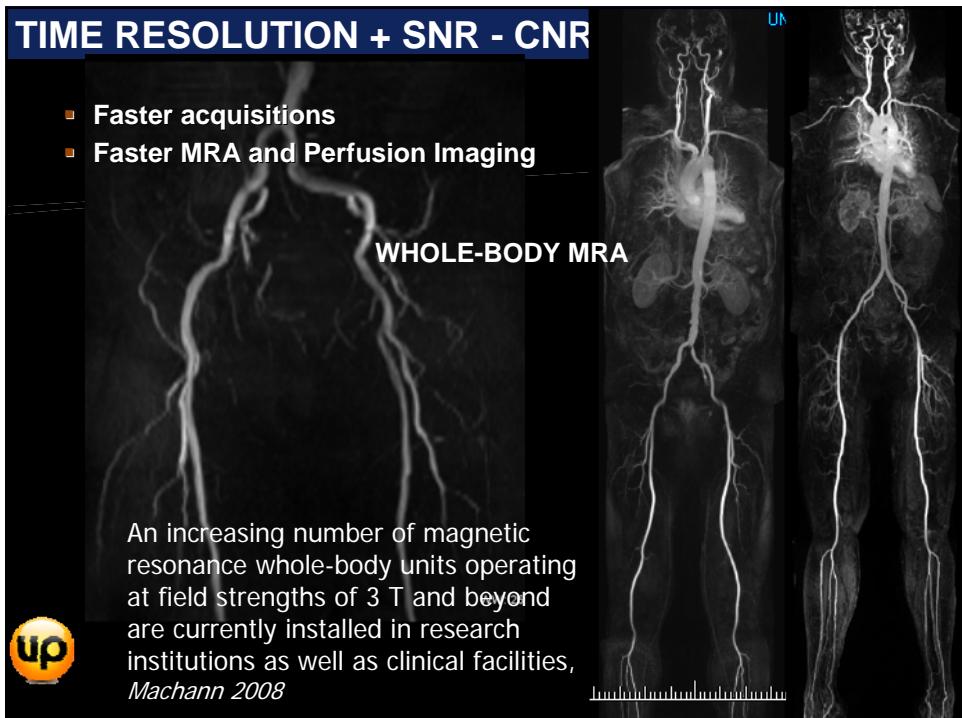
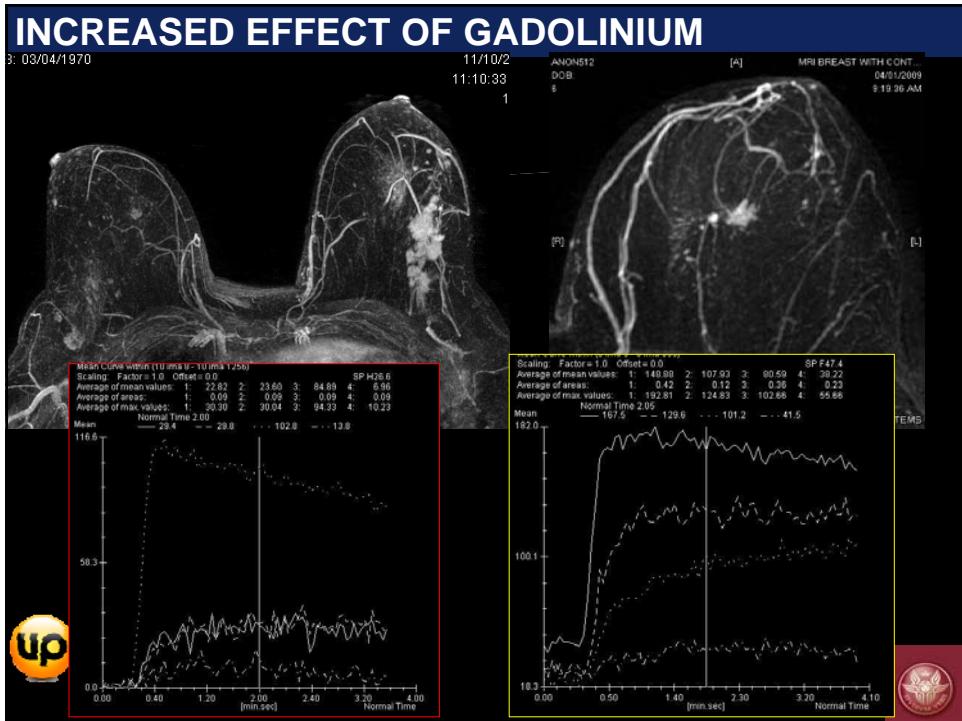
< 3 sec

Consensus Document Dynamic Contrast Enhanced MR imaging, 2010

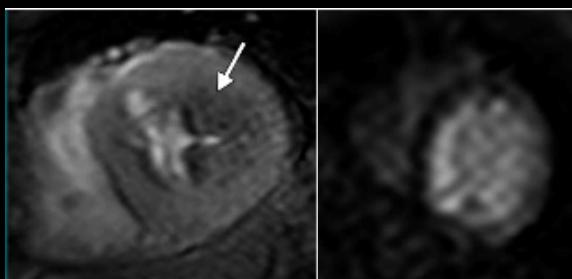
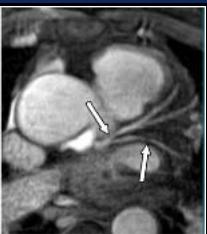
Christiane K. Kuh et al, *Radiology* 2008  
Hambrock T et al, *Invest Radiol* 2008







## TIME RESOLUTION + SNR - CNR



Functional cardiac imaging (myocardial perfusion and tagging) may be superior at 3.0 T; coronary angiography, viability imaging (late enhancement), and cine MR are currently equivalent at 1.5 T.

Christiane K. Kuhl, MD  
Frank Traber, MD  
Jürgen Gieseke, MD  
Wolfgang Drahnowsky, MD  
Nuschin Morakkabati-Spitz, MD  
Winfried Willinek, MD  
Marcus von Falkenhausen, MD  
Christoph Manka, MD  
Hans H. Schild, MD

### Whole-Body High-Field-Strength (3.0-T) MR Imaging in Clinical Practice

Part II. Technical Considerations and Clinical Applications<sup>1</sup>

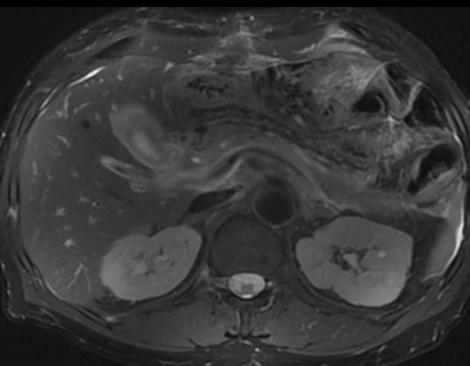
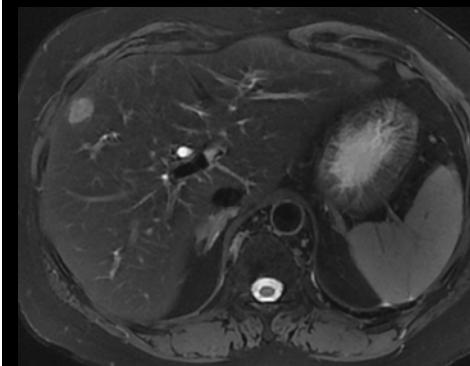
Radiology



## GREATER SPECTRAL SEPARATION

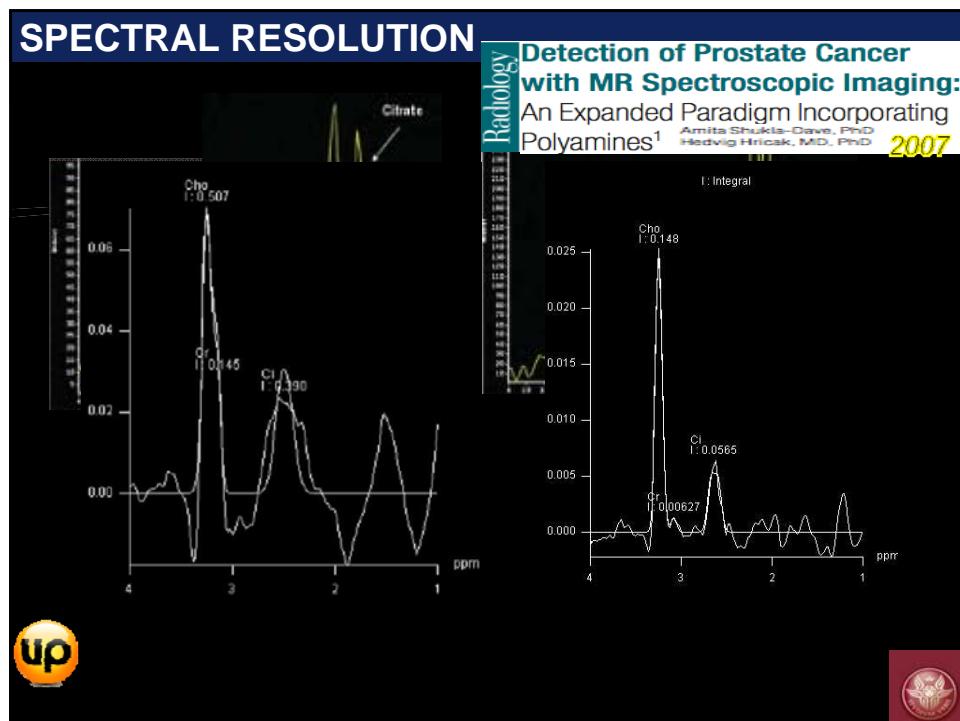
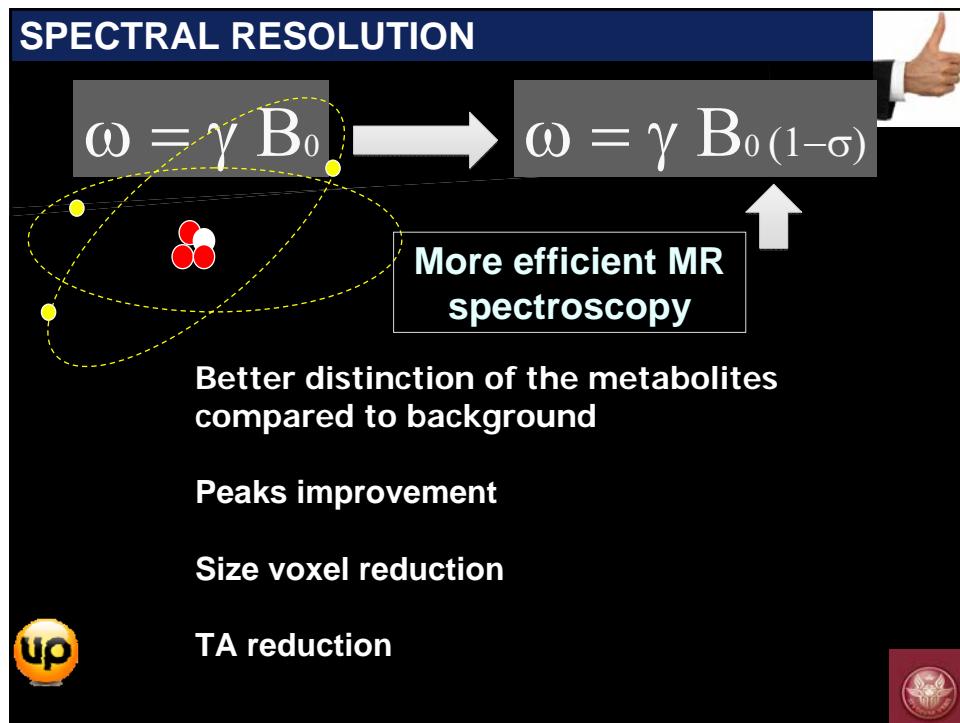
### Better fat suppression\*

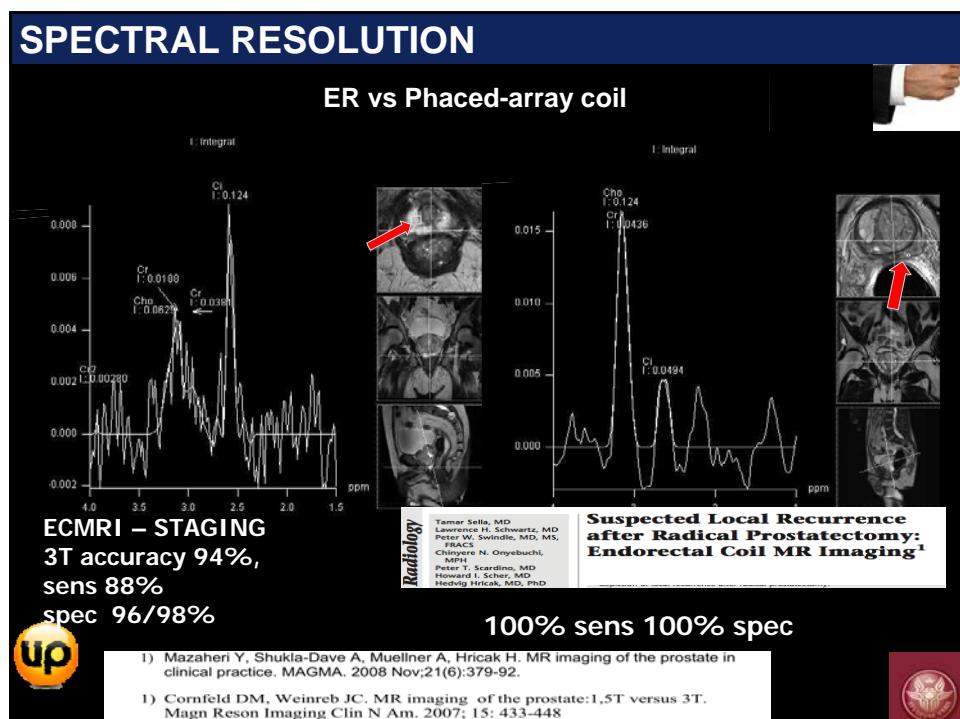
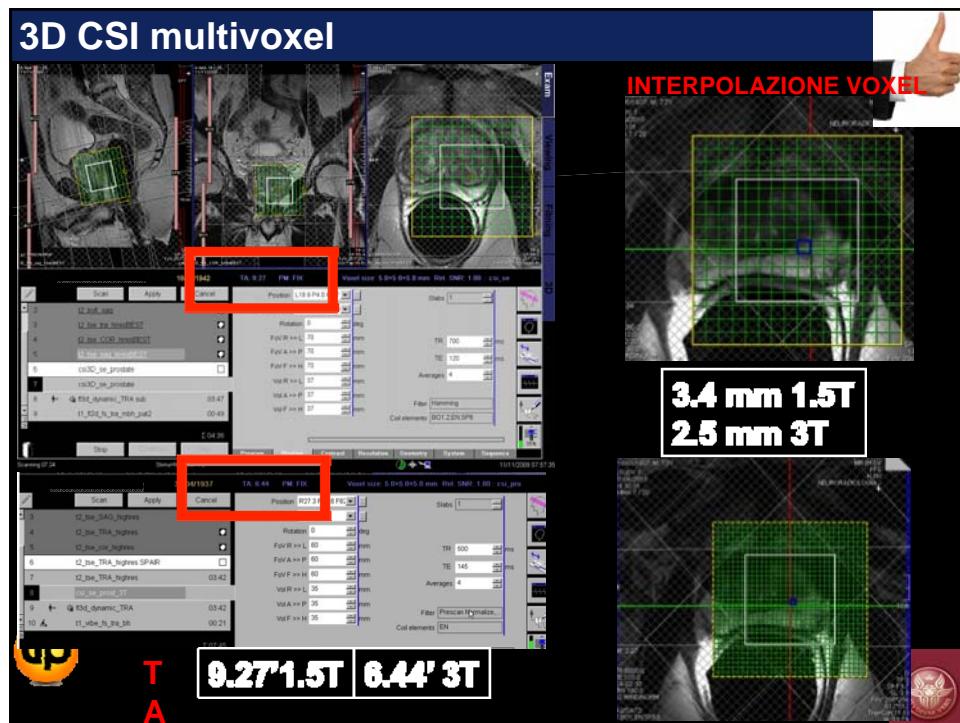
- Spectral fat saturation
- Water excitation (WE)



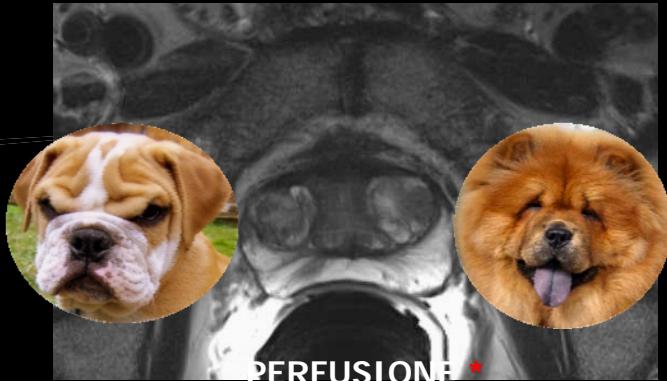
\*Lee WG, Hecht EM, Thoeni R, et al. Body and Cardiovascular MR Imaging at 3.0 T. *Radiology* 2007; 244:692-705.  
Alan E. Semelka RC, Dale SP, et al. Water Excitation FSPGR: An Alternative Sequence For Postcontrast Imaging of the Abdomen in Noncooperative Patients at 1.5 T and 3.0 T. *J Magn Reson Imaging* 2006







## Caratterizzazione/Aggressività



**PERFUSIONE \***  
**DIFFUSIONE \*\***  
**SPETTROSCOPIA\*\*\***

Pattern e cut-off :

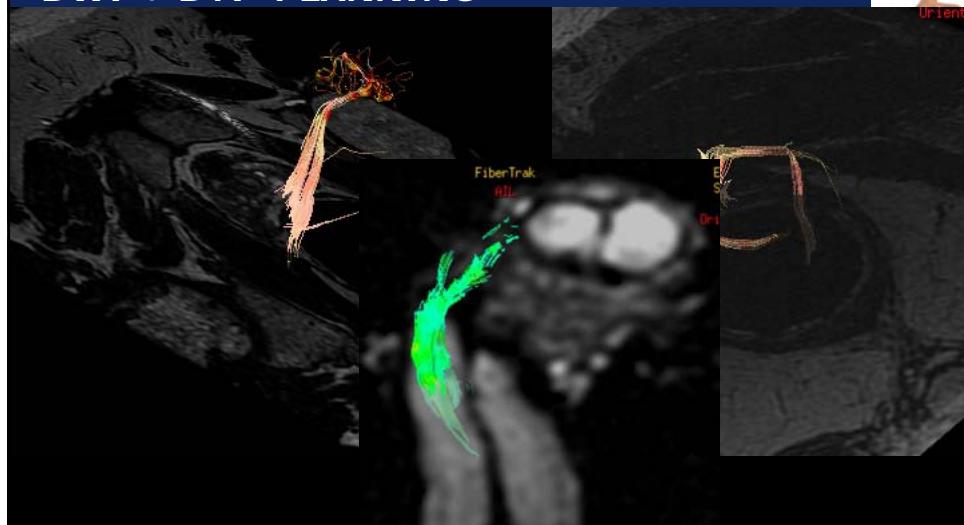
Cho + Cr / Ci < 0.5 = tessuto sano  
Cho + Cr / Ci > 0.5 but < 1 = probabilità di tumore  
Cho + Cr / Ci > 1 = certezza di tumore



H. Hricak, Radiology 2005  
J. Barentsz, RSNA 2009



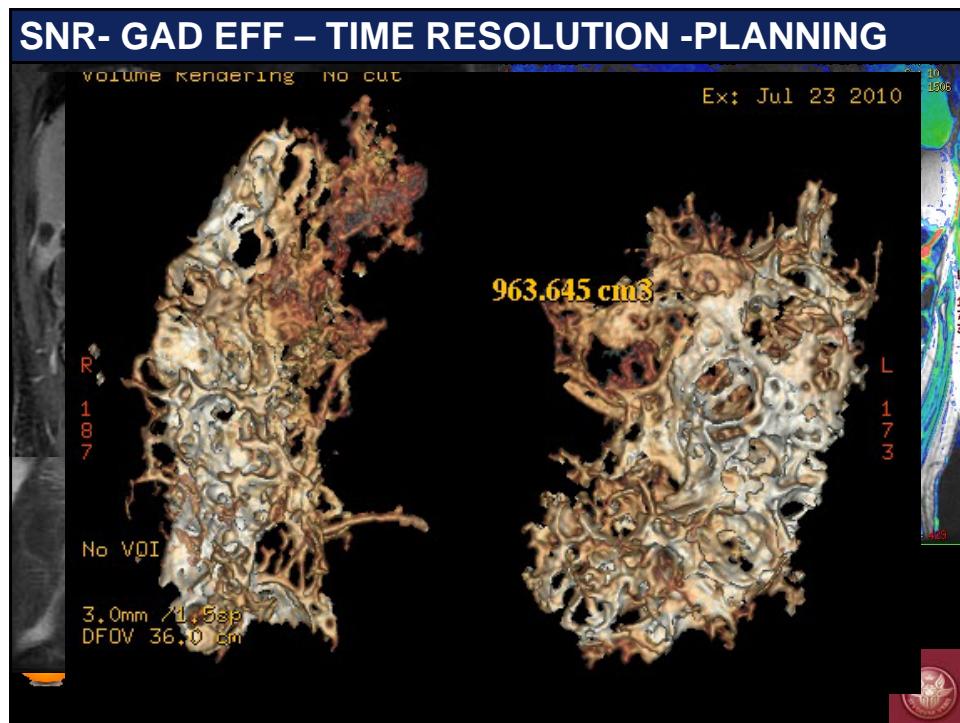
## DWI + DTI -PLANNING



Panebianco ESUR, 2010

Notohamiprodjo M, Invest Radiol. 2010

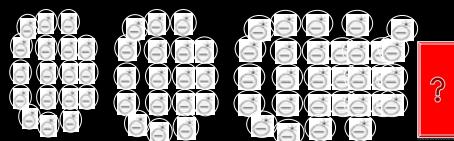




## PLANNING

Theoretically the biological follow up in oncology is based on evaluation of ***cells number variation over time*** ...

...practically, according to dimensional criteria, tumor size is associated to the number of tumor cells...!!!



- tumors cannot be measured
  - poor measurement reproducibility
  - mass lesions of unknown activity persist following therapy
- (Padhani Radiology 2010)

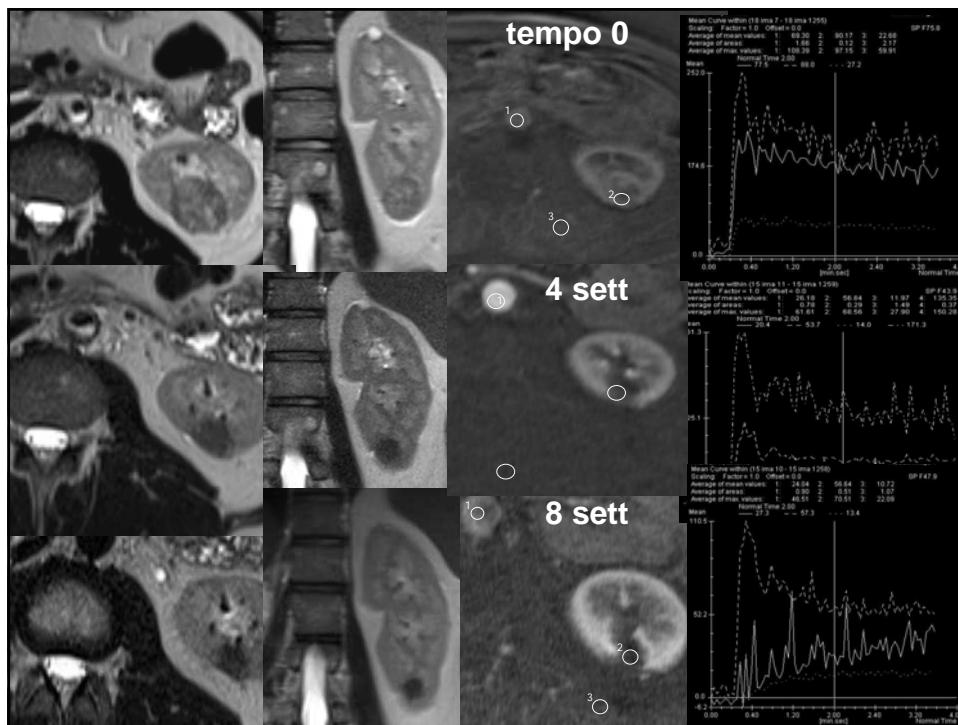
### EVIDENCE

“...Adding DW MR to T2-weighted imaging can significantly improve the accuracy of prostate PZ tumor volume measurement”  
Mazaheri Y, Hricak H, Radiology 2009



“...significant increase in the risk of PSA failure in men with eMRI-defined TV progression during nAST”  
D’Amico, Int. J. Radiation Oncology Biol. Phys., 2008





## PEDIATRIC

**Breath-hold technique at 1.5**

Pediatric patients are the ones who will probably profit most from higher magnetic fields.

line SNR. Fast imaging is also very helpful in young children who may not stay still throughout a long pulse sequence and in toddlers who do not respond to sedation.

**Free-breathing respiratory-triggered at 3T**

Frank Träber, MD  
Jürgen Gieseke, MD  
Wolfgang Dröshansky, MD  
Nouchin Monakkabati-Spitz, MD  
Winfried Willinek, MD  
Marcus von Falkenhäusen, MD  
Christoph Manika, MD  
Hans H. Schild, MD

**Whole-Body High-Field-Strength (3.0-T) MR Imaging in Clinical Practice**  
Part II. Technical Considerations and Clinical Applications<sup>1</sup>

Radiology

## DISADVANTAGES

BIG MAGNET BIG PROBLEM!



**SAR** (specific absorption rate,  
Watt/Kg)



**T1 Relaxation times**



**Artifacts**  
-shadow  
-chemical shift  
-susceptibility



## DISADVANTAGES “solvable”

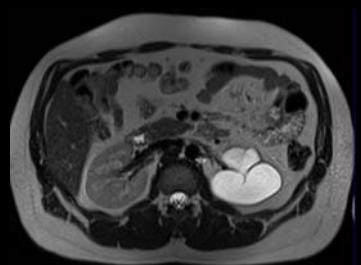


**SAR** (specific absorption rate,  
Watt/Kg)



Energy transfer related to radiofrequency pulses  
“IL QUADRUPLO”

Effect on T2: quality comparable to 1.5T\*



**FLIP ANGLE MODIFICATIONS \*\***  
(VERSE, Hyperechoes, TRAPS)



**GOOD QUALITY , NO EXCESS SAR**



\*Lee VS, Hecht EM, Taouli B, et al. Body and Cardiovascular MR Imaging at 3.0 T. Radiology 2007

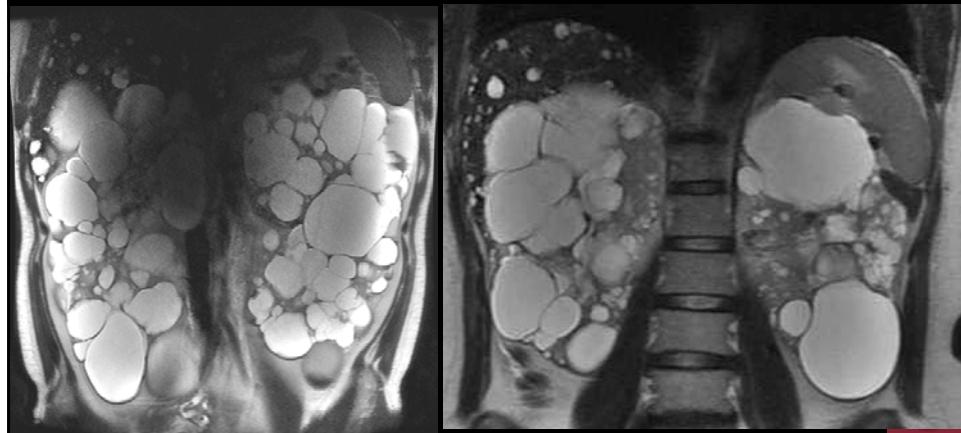
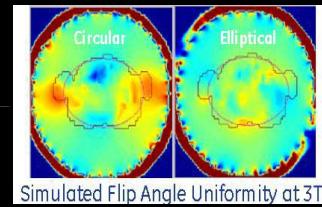
Merkle EM, Dale BM. Abdominal MRI at 3.0 T: The Basics Revisited AJR 2006

\*\*Zapparoli M, Semelka RC, Altun E et al. 3.0 T 2008



## DISADVANTAGES “solvable”

**SHADOW**  
-Dielectric Pad



## DISADVANTAGES “solvable”

**CHEMICAL SHIFT** artifacts

Disvantage:

- Increase interface water/fat

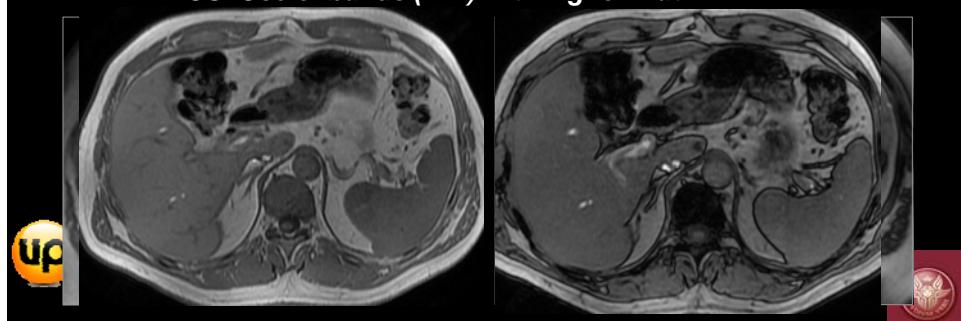
Advantages:

- Spectral resolution improvement
- Fat saturation improvement

1.5T---223 hertz  
3.0T---447 hertz



**CS: Use of bands (BW) with higher matrix**



## FINAL CONSIDERATIONS



VS



The advantages overcome the disadvantages

Some are solvable

HIGHER IMAGE QUALITY'

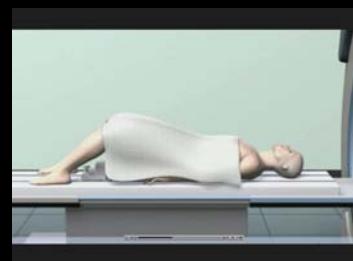
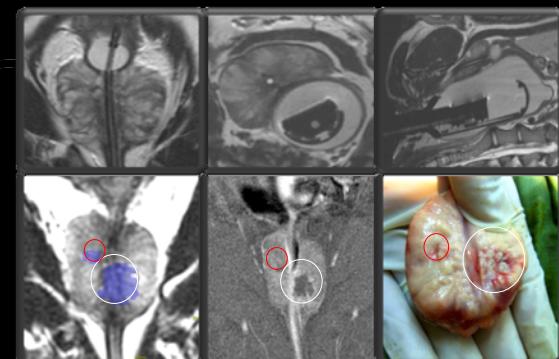
BETTER RESULTS USING MULTIPARAMETRIC IMAGING

1.5 REMAINS VALID FOR CLINICAL USE



## GUIDA ALLA TERAPIA: MRgFUS

MRgFUS... ultrasound focused MR-guided



Ablazione focale

Terapia di salvataggio

Terapia Alternativa





**GRAZIE**

